

Alla riunione della commissione militare di armistizio Altre proposte nord-coreane per evitare nuovi incidenti

Le truppe della Corea del Nord e quelle dell'ONU dovrebbero essere fisicamente divise a Panmunjon - Radio Pyongyang accusa gli USA di aver accuratamente preparato l'incidente

PANMUNJOM, 25. Nel corso di una nuova riunione della commissione militare di armistizio, la Repubblica democratica popolare di Corea ha espresso ancora una volta il suo rammarico per l'incidente in cui due ufficiali americani sono stati uccisi nella zona smilitarizzata tra le Coree del Nord e del Sud. Il gruppo di lavoro di sud-coreano ha proposto misure concrete per evitare il ripetersi di simili incidenti.

L'elemento nuovo della riunione odierna è stato che la Corea del Nord ha proposto che le sue truppe e quelle del comando delle Nazioni Unite siano fisicamente divise nel villaggio-tregua di Panmunjon, per impedire scontri come quello avvenuto una settimana fa.

Poche ore prima della riunione, radio Pyongyang aveva sostenuto che l'incidente di Panmunjon era stato accuratamente preparato dagli americani e che ciò si desumeva dai provvedimenti militari che sono stati adottati dalla Repubblica democratica popolare di Corea subito dopo l'incidente.

La posizione degli americani

Il capo della delegazione nord-coreana, il gen. Han Ju-Kiong, ha proposto che le truppe di sud-coreane separate dalla linea di demarcazione militare che passa nel centro della penisola, e che la linea di demarcazione tra Corea del Nord e Corea del Sud. La linea di demarcazione divide la zona coreana in due parti: Panmunjon, una zona di circa 900 metri di diametro, e passa anche attraverso il centro della penisola. Le principali conferenze in cui si riunisce la commissione armistiziale, Han ha proposto che i nord-coreani si impegnino a nord della linea e gli americani ed i sud-coreani al sud.

Il contrammiraglio americano Mark Frudon, segretario del comando delle Nazioni Unite presso la commissione, ha definito la proposta e l'espressione di rammarico per l'incidente un elemento positivo ma tuttora insoddisfacente ed ha chiesto alla Corea del Nord di accettare la proposta. La commissione si riunirà su richiesta americana per

la terza volta da quando mercoledì della scorsa settimana guardie coreane uccisero due ufficiali americani che guidavano un gruppo di lavoro di sud-coreano nella zona comune di sicurezza.

Frudon ha detto ai nord-coreani che il comando dell'ONU ha chiesto la riunione per un'agita prevista. La punizione dei responsabili dell'assassinio delle due ufficiali del comando delle Nazioni Unite e «per avere mancato di assicurare la sicurezza del personale del comando delle Nazioni Unite nella zona di sicurezza comune».

Risoluzione all'ONU

La stampa ed alcuni uomini politici della Corea del Sud hanno espresso vivaci critiche che dal villaggio di Washington che dopo avere condannato la dichiarazione di guerra del Nord, l'ha definita un fatto positivo. Secondo il presidente della Assemblea nazionale sud-coreana, il gen. Park, Washington avrebbe dimostrato mancanza di fermezza.

NEW YORK, 25. Alle Nazioni Unite altri sette paesi - Cambogia, Guinea Equatoriale, Guinea-Bissau, Tanzania, Libia e Siria - si sono pronunciati a favore di una risoluzione che invita l'Assemblea generale a chiedere l'immediata cessazione di ogni intervento straniero nella Corea del Sud. La risoluzione che è filohandcoreana, è stata già fatta propria da trentuno paesi. Altri diciannove, tra i quali Stati Uniti, Inghilterra, Giappone, Germania occidentale, hanno invece approvato una risoluzione che invita le due Coree a riprendere le trattative per una eventuale riunificazione ed a trattare la sostituzione dell'attuale accordo di armistizio.

Dopo la nomina di Ford Carter è in testa nell'ultimo sondaggio col 46%

Dopo l'eliminazione di Reagan, i repubblicani sono però in ripresa - Il candidato democratico contestato dai reduci

NEW YORK, 25. Jimmy Carter gode oggi del 46 per cento dei consensi, contro il trentasette per cento di Ford: questa l'indicazione che emerge dall'ultimo sondaggio di opinione, condotto dalla Opinion Research Corporation, una organizzazione di Princeton su un campione di millecinquecento persone. Il sondaggio conferma la tendenza repubblicana. Il candidato democratico è sempre in testa, ma avrebbe perduto terreno rispetto al sondaggio compiuto il 31 luglio, prima della scelta di Ford, a cura dell'Istituto Gallup.

Nel suo limite, il dato risulta incoraggiante per i repubblicani, i quali registrano con la designazione di Ford e la scelta di Carter un certo recupero a sinistra. Ma la competizione si presenta tuttora difficile per il partito di governo, condizionato drasticamente nelle sue scelte dalla divisione che si è manifestata anche a Kansas City.

Da Vail il presidente ha invitato intanto il rivale ad anticipare l'inizio di una serie di dibattiti televisivi sui problemi nazionali e mondiali. Secondo Ford, il primo incontro davanti alle telecamere dovrebbe svolgersi il 10 settembre sui problemi militari. I due candidati sono già d'accordo per tenere dibattiti televisivi su questioni interne ed internazionali, compresi i problemi economici. Anticipando i tempi, Ford spera di cogliere l'avversario impreparato.

Il presidente ha chiesto al Congresso lo stanziamento di altri due miliardi e quattrocento milioni per ripristinare il livello dei fondi destinati ai programmi militari e per attuare progetti stralciati dal bilancio. La somma sarebbe impiegata per la costruzione di navi, per ricerche e attività di sviluppo dei missili *Maverick* e *Stinger* e per il programma di missili *Cruise*.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Francia

re alla sua azione in questi due campi un impulso vigoroso. Essendo il presidente evidentemente senza equivoci dell'autorità del primo ministro. Ho creduto comprendere che questo non era né il vostro sentimento né la vostra intenzione. In tali condizioni non posso continuare nel compito che mi avete affidato e ho l'onore di rimettersi alle mie dimissioni.

Il dissenso, esplicito alla luce del giorno, è dunque di fondo. Chirac rimprovera al presidente della Repubblica di non avere preso certe misure che la situazione politica ed economica, a suo avviso, richiedeva. Ciò è evidente addossando Chirac parità di aumento dell'autorità, dunque dei poteri decisionali, del primo ministro, poteri ritenuti da Chirac essere prerogative della Repubblica che non voleva allontanarsi dalle proprie scelte politiche ed economiche. Ma il presidente non più verso un regime nettamente presidenziale.

A questo proposito Giscard d'Estaing ha voluto mettere subito in luce il chiodo di questa intervista: alle 20 di questa sera dalla TV (il che ha assunto il sapore di un battibecco) per dire che la scelta di Chirac era inaccettabile per due motivi: perché il presidente della Repubblica è eletto a vita e perché Chirac, che non è un ministro, non ha il diritto di trasferire di autorità dal presidente della Repubblica al primo ministro. Da Vail il presidente ha invitato intanto il rivale ad anticipare l'inizio di una serie di dibattiti televisivi sui problemi nazionali e mondiali. Secondo Ford, il primo incontro davanti alle telecamere dovrebbe svolgersi il 10 settembre sui problemi militari.

I due candidati sono già d'accordo per tenere dibattiti televisivi su questioni interne ed internazionali, compresi i problemi economici. Anticipando i tempi, Ford spera di cogliere l'avversario impreparato.

Il presidente ha chiesto al Congresso lo stanziamento di altri due miliardi e quattrocento milioni per ripristinare il livello dei fondi destinati ai programmi militari e per attuare progetti stralciati dal bilancio. La somma sarebbe impiegata per la costruzione di navi, per ricerche e attività di sviluppo dei missili *Maverick* e *Stinger* e per il programma di missili *Cruise*.

Economia

ti occorre procedere con gradualità, e in misura differenziata, a ridurre il costo delle utenze e dei tipi di utenze, affrontando anche tutti gli altri problemi di risparmio, come il costo dei trasporti, dei servizi pubblici (n.d.r.), che occorre risolvere per riequilibrare i bilanci, e dando la priorità a quelle utenze di trasporto pubblico il cui deficit si potrà solo ridurre».

Comunque - ha aggiunto Napolitano - «è necessario un'attenzione a concentrare la attenzione sul tema della "stagliatura" quello che il governo si è impegnato a fare, e che è un obiettivo di medio e lungo periodo, ma che non può essere realizzato senza un deciso impegno di risorse, e che non può essere realizzato senza un deciso impegno di risorse, e che non può essere realizzato senza un deciso impegno di risorse».

Disquisendo sui principi costituzionali Giscard ha osservato che il presidente della Repubblica è eletto a vita e che il primo ministro è nominato dal presidente. Ha detto che il presidente ha il diritto di licenziare il primo ministro, ma che il presidente non ha il diritto di licenziare il ministro. Ha detto che il presidente ha il diritto di licenziare il ministro, ma che il presidente non ha il diritto di licenziare il ministro.

REGIONI

Il socialista Lello Lagorio, presidente della Regione Toscana, ha rilevato che «il programma del governo prevede un aumento del 10 per cento delle Regioni» soprattutto per quanto riguarda «una certa sicurezza» nel «contenimento dell'inflazione». Anche questa consapevolezza è un segno di novità della situazione italiana e un dato di fatto con cui tutti i componenti del governo andretti «devono fare i conti».

Sulla necessità di una tale contestualità hanno insistito soprattutto nelle dichiarazioni rilasciate in questi giorni, i dirigenti del movimento sindacale. Non si tratta - come qualcuno ha battuto - di un interesse a far credere - di un gioco di superficie su quale delle due cose - l'austerità o una politica di bilancio - debba essere scelta per prima o di una concessione di sacrifici da parte dei lavoratori «in cambio» di un'operazione di bilancio. «L'austerità è un mezzo, non un fine», ha detto Lagorio - «noi lo aiuteremo; se, sulle questioni regionali, ci fossero ritardi o rimpicciolimenti, la nostra opposizione potrebbe generare, nello stesso Parlamento, un processo di disimpegno che potrebbe essere interpretato come un processo di intransigenza, nato dal 20 giugno».

TASSE

In una intervista alla «Repubblica», il ministro delle Finanze, Padoa-Schioppa, ha detto che «il cumulo» verrà abolito per «incorporare in un'altra sentenza della Corte costituzionale», e che entro la metà di settembre il governo presenterà un progetto di legge (già quasi pronto, mancando solo alcuni articoli) per recuperare una parte del gettito fiscale che nel 1975 era stato sospeso. Il ministro ha detto che il progetto era stato sospeso perché la sentenza che aveva dichiarato illegittimo il «cumulo» non si tratta di 223 miliardi, ma di un centinaio di miliardi di vecchia imposta complementare». Lo ha detto Padoa-Schioppa, che ha detto che il progetto era stato sospeso perché la sentenza che aveva dichiarato illegittimo il «cumulo» non si tratta di 223 miliardi, ma di un centinaio di miliardi di vecchia imposta complementare».

Non è quindi in questione una sorta di rinuncia alla lotta in cambio di controllo del deficit. Il progetto di legge è un impegno per conquistare e affermare tanto l'uno quanto l'altro aspetto della soluzione del problema. «Però, in un'ottica di medio e lungo periodo, si possono scambiare uno per l'altro, ma cost non è affatto per la classe operaia», ha detto Padoa-Schioppa.

Non è quindi in questione una sorta di rinuncia alla lotta in cambio di controllo del deficit. Il progetto di legge è un impegno per conquistare e affermare tanto l'uno quanto l'altro aspetto della soluzione del problema. «Però, in un'ottica di medio e lungo periodo, si possono scambiare uno per l'altro, ma cost non è affatto per la classe operaia», ha detto Padoa-Schioppa.

Dai militari a Buenos Aires

«Sequestrati» in Argentina i figli del poeta Gelman

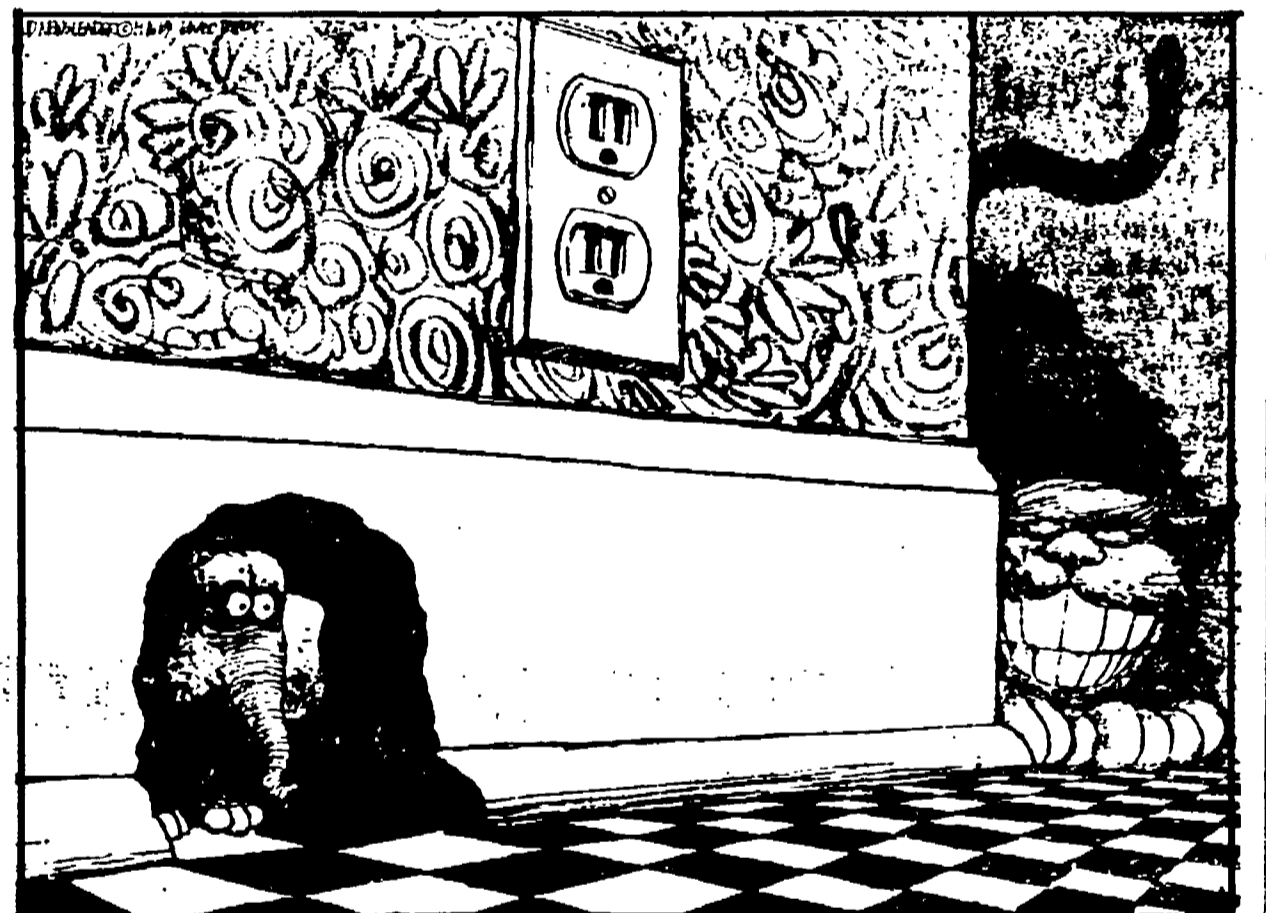
Rapita anche la nuora, che è in attesa di un bimbo. Ancora nessuna notizia e si teme per la loro vita

BUEENOS AIRES, 26. Il comitato antifascista contro la repressione in Argentina (CAFOR) ha denunciato in un documento emesso ieri il sequestro dei due figli e della nuora del poeta argentino Juan Gelman, avvenuto martedì 24 agosto a Buenos Aires.

«Ancora una volta - dice il comunicato - i militari argentini sono ricorsi all'unico strumento in loro possesso: lo sterminio dei democratici, politici e intellettuali e delle loro famiglie».

I due figli di Gelman, Marcelo Ariel e Nora Eva, hanno rispettivamente 20 e 19 anni: la moglie del giovane poeta è in attesa di un bimbo.

Dal momento del sequestro non si hanno più notizie dei



Una vignetta del «Chicago Tribune» anticipa la tendenza generale dei pronostici sul duello elettorale tra repubblicani e democratici: il gatto Carter attende al varco l'elefante repubblicano, ridotto al rango di topolino.

La scelta in un clima di gravi tensioni interne e internazionali

I greco-ciprioti verso le elezioni di settembre

Reparti turchi hanno sparato per tre ore contro le posizioni greche lungo la linea di demarcazione tra i due settori di Nicosia. Non vi sono stati né morti né feriti.

Il primo incidente del genere dal luglio 1974 quando le truppe greche occuparono l'isola ed occuparono il 38 per cento del territorio cipriota.

In un clima di gravi tensioni interne e internazionali, la occupazione turca del 40 per cento dell'isola (Egeo, Libano), i greci di Cipro saranno chiamati a scegliere, il 5 settembre prossimo, 35 deputati, loro concittadini, per il rinnovo del Parlamento, il cui mandato è scaduto un anno fa, nell'agosto del '75.

Il significato politico di queste elezioni è di grande importanza. Il risultato delle elezioni determinerà il futuro della Repubblica di Cipro, tutti i poteri di governo sono esercitati dal Presidente della Repubblica, che ricopre la carica per quindici anni dall'arcivescovo Makarios, con la breve, tragica parentesi del «golpe» del '74.

NICOSIA, 25. Reparti turchi hanno sparato per tre ore contro le posizioni greche lungo la linea di demarcazione tra i due settori di Nicosia. Non vi sono stati né morti né feriti.

Il primo incidente del genere dal luglio 1974 quando le truppe greche occuparono l'isola ed occuparono il 38 per cento del territorio cipriota.

In un clima di gravi tensioni interne e internazionali, la occupazione turca del 40 per cento dell'isola (Egeo, Libano), i greci di Cipro saranno chiamati a scegliere, il 5 settembre prossimo, 35 deputati, loro concittadini, per il rinnovo del Parlamento, il cui mandato è scaduto un anno fa, nell'agosto del '75.

Il significato politico di queste elezioni è di grande importanza. Il risultato delle elezioni determinerà il futuro della Repubblica di Cipro, tutti i poteri di governo sono esercitati dal Presidente della Repubblica, che ricopre la carica per quindici anni dall'arcivescovo Makarios, con la breve, tragica parentesi del «golpe» del '74.

Il risultato delle elezioni determinerà il futuro della Repubblica di Cipro, tutti i poteri di governo sono esercitati dal Presidente della Repubblica, che ricopre la carica per quindici anni dall'arcivescovo Makarios, con la breve, tragica parentesi del «golpe» del '74.

Il risultato delle elezioni determinerà il futuro della Repubblica di Cipro, tutti i poteri di governo sono esercitati dal Presidente della Repubblica, che ricopre la carica per quindici anni dall'arcivescovo Makarios, con la breve, tragica parentesi del «golpe» del '74.

Il risultato delle elezioni determinerà il futuro della Repubblica di Cipro, tutti i poteri di governo sono esercitati dal Presidente della Repubblica, che ricopre la carica per quindici anni dall'arcivescovo Makarios, con la breve, tragica parentesi del «golpe» del '74.

Il risultato delle elezioni determinerà il futuro della Repubblica di Cipro, tutti i poteri di governo sono esercitati dal Presidente della Repubblica, che ricopre la carica per quindici anni dall'arcivescovo Makarios, con la breve, tragica parentesi del «golpe» del '74.

Il risultato delle elezioni determinerà il futuro della Repubblica di Cipro, tutti i poteri di governo sono esercitati dal Presidente della Repubblica, che ricopre la carica per quindici anni dall'arcivescovo Makarios, con la breve, tragica parentesi del «golpe» del '74.

Il risultato delle elezioni determinerà il futuro della Repubblica di Cipro, tutti i poteri di governo sono esercitati dal Presidente della Repubblica, che ricopre la carica per quindici anni dall'arcivescovo Makarios, con la breve, tragica parentesi del «golpe» del '74.

Messa a punto cinese sulle vittime del terremoto

Intervistato circa il bilancio delle vittime del terremoto del 28 luglio nell'Hopel, un portavoce del dipartimento dell'informazione del ministero cinese ha detto che «l'indagine è in corso e i frutti di informazione» e i frutti di informazione».

Intervistato circa il bilancio delle vittime del terremoto del 28 luglio nell'Hopel, un portavoce del dipartimento dell'informazione del ministero cinese ha detto che «l'indagine è in corso e i frutti di informazione» e i frutti di informazione».

Allarmismo

di una società capitalistica come la nostra fosse una calamità naturale alle strette dei terremoti o delle alluvioni.

Ma in generale si può anche osservare che il tono della maggior parte dei commenti della stampa cinese è diverso da quello che ci si sarebbe potuti aspettare qualche anno fa. C'è sempre meno di accenti di un primo scambio di idee

FIAT

Il risultato delle elezioni determinerà il futuro della Repubblica di Cipro, tutti i poteri di governo sono esercitati dal Presidente della Repubblica, che ricopre la carica per quindici anni dall'arcivescovo Makarios, con la breve, tragica parentesi del «golpe» del '74.

Il risultato delle elezioni determinerà il futuro della Repubblica di Cipro, tutti i poteri di governo sono esercitati dal Presidente della Repubblica, che ricopre la carica per quindici anni dall'arcivescovo Makarios, con la breve, tragica parentesi del «golpe» del '74.

PROSPETTIVE

Il risultato delle elezioni determinerà il futuro della Repubblica di Cipro, tutti i poteri di governo sono esercitati dal Presidente della Repubblica, che ricopre la carica per quindici anni dall'arcivescovo Makarios, con la breve, tragica parentesi del «golpe» del '74.

Il risultato delle elezioni determinerà il futuro della Repubblica di Cipro, tutti i poteri di governo sono esercitati dal Presidente della Repubblica, che ricopre la carica per quindici anni dall'arcivescovo Makarios, con la breve, tragica parentesi del «golpe» del '74.

INDUSTRIE

Il risultato delle elezioni determinerà il futuro della Repubblica di Cipro, tutti i poteri di governo sono esercitati dal Presidente della Repubblica, che ricopre la carica per quindici anni dall'arcivescovo Makarios, con la breve, tragica parentesi del «golpe» del '74.

Il risultato delle elezioni determinerà il futuro della Repubblica di Cipro, tutti i poteri di governo sono esercitati dal Presidente della Repubblica, che ricopre la carica per quindici anni dall'arcivescovo Makarios, con la breve, tragica parentesi del «golpe» del '74.